

STATUTO ASSOCIAZIONE CRAL ASM BERGAMO

TITOLO I NATURA E SCOPO

ART. 1 COSTITUZIONE

Nello spirito dello statuto dei lavoratori ed in conformità a quanto previsto dall'Accordo sindacale stipulato in data 18.08.2006 tra ASM e la RSU Gas Acqua e l'Accordo sindacale stipulato in data 02.04.2007 tra ASM e la RSU Federambiente è costituita un'associazione fra i lavoratori e le lavoratrici delle società del gruppo ASM denominata CRAL ASM Bergamo (in seguito CRAL), con sede in Bergamo, Via Suardi n. 26.

In conformità a quanto sopra, le RSU sopra citate sono promotrici del presente Statuto.

Lo Statuto sarà sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea, di cui all'art. 10, con il voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti.

Le richieste di modifica al presente statuto dovranno essere sottoposte all'esame delle RSU, che provvederanno, sentito il Consiglio Direttivo del CRAL, alla riformulazione del testo e la conseguente approvazione con le modalità di cui al paragrafo superiore.

ART. 2 FINALITÀ

Il CRAL è un'associazione senza fini di lucro che persegue attraverso attività ricreative, turistiche, culturali, e sociali, finalità etico-educative in favore dei propri associati, dando al tempo libero contenuti di sviluppo della personalità umana e d'incremento delle relazioni fra i soci, nella consapevolezza della funzione educativa e democratica cui possono assolvere le libere forme di partecipazione collettiva alla vita sociale.

Il CRAL opererà in modo da offrire a tutti gli associati una pluralità d'attività e d'iniziativa ricreative, turistiche, culturali, e sociali, perseguendo l'obiettivo di offrire la partecipazione e la soddisfazione di tutti i soci, adottando in proposito le iniziative più opportune.

Il CRAL svolgerà la sua attività sia direttamente, sia attraverso la stipula di convenzioni con altri circoli aziendali e territoriali per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità sopra descritte.

In rapporto alle finalità sopradette il CRAL dovrà dotarsi di idonei strumenti di scambi d'informazione con tutti gli associati.

TITOLO II GESTIONE DEI BENI

ART. 3 PATRIMONIO

Il patrimonio del CRAL potrà essere costituito da:

- a) beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà del medesimo;

Il CRAL, salvo diverse disposizioni legislative, non può distribuire utili o avanzi di gestione durante la vita dell'Associazione.

ART. 4 ENTRATE

Per il conseguimento degli scopi sociali vengono stipulati appositi accordi da parte delle RSU con ASM, all'interno dei quali viene definito il contributo che ASM eroga al CRAL.

Altre entrate sono costituite da:

1. contributi dei soci a fronte di specifiche prestazioni;
2. eventuali entrate occasionali derivanti da manifestazioni e da gestioni del CRAL;
3. eventuali contributi, liberalità, donazioni e lasciti che pervengono al CRAL da chiunque ed a qualsiasi titolo, purché non in contrasto con i fini istituzionali del medesimo.

ART. 5 ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre d'ogni anno.

Alla fine d'ogni esercizio saranno predisposti dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio, che dovranno essere approvati dall'Assemblea entro il 31 gennaio.

TITOLO III SOCI

ART. 6 SOCI

Sono soci di diritto tutti i dipendenti delle società del gruppo ASM in attività di servizio, con sede di lavoro Bergamo e provincia, per i quali l'azienda versa il contributo annuale in virtù degli accordi sindacali.

I lavoratori con contratto a termine sono considerati soci limitatamente al periodo di attività lavorativa presso ASM o società del gruppo.

Si ritiene comunque socio anche il dipendente assunto in corso di esercizio.

La qualifica di socio viene meno per i seguenti motivi:

- dimissioni
- licenziamento
- pensionamento.

ART. 7 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I soci hanno diritto a partecipare, secondo le modalità previste dal Regolamento Attuativo, alle attività del CRAL.

Tutti i soci si impegnano all'osservanza del presente Statuto, del Regolamento Attuativo e delle delibere approvate dagli Organi dell'associazione secondo le rispettive competenze statutarie.

Ringoldi

Beccari

Josani Paolo

2

MM

Orlando Pungit

[Handwritten mark]

ART. 8 FREQUENTATORI ESTERNI

Sono ammessi frequentatori esterni alle attività ed iniziative promosse dal CRAL secondo le modalità previste dal Regolamento Attuativo.

TITOLO IV ORGANISMI

ART. 9 ORGANISMI FONDAMENTALI

Sono organismi fondamentali del CRAL:

1. l'Assemblea;
2. il Consiglio Direttivo;
3. l'Ufficio di Presidenza;
4. il Collegio Revisori dei Conti.

I componenti degli organismi fondamentali, nonché tutti i soci, prestano la loro opera liberamente senza ricevere per tali incarichi alcun corrispettivo o beneficio di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese sostenute in nome e per conto dell'associazione.

In caso di vacanza degli organismi fondamentali o in caso d'impossibilità di funzionamento del CRAL, la direzione è assunta dalle RSU che decideranno le modalità d'esercizio provvisorio fino a nuove elezioni.

ART. 10 ASSEMBLEA

L'assemblea è l'organo deliberante del CRAL ed è costituita dai soci ; si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno.

Si riunisce in via straordinaria quando:

- lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- ne faccia richiesta il Collegio Revisori dei Conti;
- ne facciano richiesta motivata almeno 1/5 dei soci.

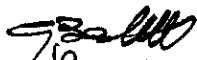
Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate dal Presidente del CRAL con preavviso di almeno 8 giorni mediante comunicazione scritta ai soci, specificando il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno.

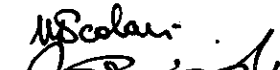
L'assemblea, in sede ordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione essa è validamente costituita con la presenza di almeno 1/5 dei soci.

L'assemblea, in sede straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno 3/4 dei soci ed in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

E' ammesso l'intervento per delega, con un massimo di cinque deleghe a socio.

L'assemblea regolarmente costituita è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in sua assenza, dal Vice Presidente, il quale ha il compito di verificare la validità dell'assemblea ed assicurare il regolare svolgimento dei lavori; il Segretario del Consiglio


Rinighi


Becolari


Domenico Pisciotta


Pisciotta



Direttivo ha il compito di redigere il verbale dell'assemblea stessa, sottoscritto dal Presidente.

In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un sostituto.

L'assemblea ordinaria è convocata di norma entro il 31 gennaio d'ogni anno per l'approvazione del:

- bilancio consuntivo e relazione sulle attività ed iniziative svolte;
- bilancio preventivo corredato dal programma di massima delle attività.

I membri del Consiglio Direttivo non possono partecipare alla votazione per l'approvazione dei bilanci in rispetto dell'art. 21 del Codice Civile.

Inoltre l'assemblea ordinaria può essere convocata per:

- approvare regolamenti interni sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- deliberare su quanto demandato per legge o per Statuto.

Le delibere sono prese a maggioranza semplice dei soci presenti, salvo quanto previsto diversamente dallo Statuto.

ART. 11 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha la funzione di amministrare il CRAL e dura in carica tre anni, e comunque fino al rinnovo delle cariche sociali.

E' composto da 9 membri eletti dai soci. I suoi membri sono rieleggibili.

In caso di dimissioni od altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché in misura non superiore a 4, il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere, fino al limite statutario, all'integrazione attingendo dalla graduatoria dei primi non eletti.

I membri del Consiglio provvederanno, nella prima riunione, alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (salvo quelli riservati per legge o per Statuto all'Assemblea) ed è responsabile della gestione e del regolare funzionamento del CRAL, del corretto impiego dei suoi fondi, della conservazione del suo patrimonio sia mobiliare che immobiliare.

In particolare:

- predispone i bilanci consuntivi e preventivi del CRAL, sottoponendoli per l'approvazione all'assemblea, unitamente alle relazioni riflettenti rispettivamente il riepilogo dell'attività svolta nell'esercizio concluso e il programma delle attività da svolgere nell'esercizio successivo. Al termine del mandato la predisposizione del bilancio consuntivo compete al Consiglio Direttivo uscente, mentre la predisposizione del bilancio preventivo compete al nuovo Consiglio Direttivo;
- mantiene i rapporti con le RSU, in merito a questioni ed accordi di interesse dell'associazione. A tale scopo il Consiglio Direttivo fornirà alle citate RSU le informazioni, i dati ed ogni altro elemento d'interesse riguardanti le attività del CRAL;

Renigotti

U. Bolari

Dani. Pucchi
4

27/11
Alm. Pungo
Boffetta

3

- predisporre le integrazioni e/o modifiche da apportare al Regolamento Attuativo da sottoporre a ratifica dell'assemblea e formula le istruzioni particolari occorrenti per la normale funzionalità del CRAL;
- mantiene aggiornati gli elenchi dei soci;
- adotta nei confronti dei soci, qualora si rendessero necessari per atti o comportamenti deplorabili, commisurati provvedimenti sanzionatori;
- valuta l'attuazione delle proposte dell'assemblea;
- costituisce l'Ufficio di Presidenza.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni due mesi, quando lo ritiene necessario il Presidente o ne sia fatta richiesta da 1/3 dei consiglieri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto almeno otto giorni prima dell'adunanza, con indicazione dell'ordine del giorno, della data, dell'ora e del luogo.

La seduta del Consiglio Direttivo è valida se è presente la maggioranza dei componenti. Le delibere sono votate a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne svolge le funzioni.

I componenti hanno il dovere di garantire una presenza effettiva ad almeno la metà delle riunioni convocate nell'anno, pena la decadenza della carica.

Ogni seduta dovrà essere verbalizzata e sottoscritta dal Segretario e da tutti i membri del Consiglio Direttivo presenti.

ART. 12 UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario.

I nominativi saranno eletti all'interno del Consiglio Direttivo a maggioranza semplice.

I componenti eletti dovranno essere rappresentativi dei CCNL Unico Gas Acqua e Federambiente.

ART. 13 PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale del CRAL di fronte a terzi ed in giudizio ed è responsabile del funzionamento dello stesso e degli atti compiuti in nome e per conto dell'associazione. Cura inoltre la regolare esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea.

Egli sovrintende al funzionamento del CRAL e firma gli atti che impegnano moralmente e finanziariamente quest'ultimo.

In particolare:

- convoca l'assemblea;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura i rapporti con le RSU, con ASM, con Autorità, Enti, Istituti, ecc.;
- sovrintende alla redazione dei bilanci preventivo e consuntivo ed ai relativi rendiconti e programmi d'attività;
- dispone ed attua i pagamenti relativi alle attività del CRAL.

gentile
Rizzolo

Bedoni
Bedoni

Dezani Paolo
5 *MA*

Ly. 14
Alf. 114
Paulo
Baffetto

5

In caso di dimissioni od impedimento grave, giudicato tale dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede, nel proprio interno, ad eleggere un Presidente sino alla scadenza del mandato.

ART. 14 VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di assenze o impedimenti.

Partecipa alla redazione dei bilanci preventivo e consuntivo ed ai relativi rendiconti e programmi di attività.

Dispone ed attua i pagamenti relativi alle attività del CRAL.

ART. 15 SEGRETARIO

Il Segretario è il responsabile amministrativo ed assiste il Presidente in tutte le sue attività e redige i verbali delle sedute del Consiglio.

Partecipa alla redazione dei bilanci preventivo e consuntivo ed ai relativi rendiconti e programmi di attività.

Dispone ed attua i pagamenti relativi alle attività del CRAL.

ART. 16 COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Il Collegio Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e verifica la corretta amministrazione del CRAL nel rispetto delle normative vigenti.

I componenti del Collegio sono eletti dall'assemblea. Durano in carica tre anni.

I componenti eletti, tenuto conto della delicatezza dei compiti e delle funzioni cui sono chiamati, devono rispondere a requisiti di specifica competenza e serietà. La partecipazione al Collegio è incompatibile con qualunque altra carica sociale del CRAL.

In caso di dimissioni o impossibilità di uno dei membri ad adempiere alle proprie funzioni, si attingerà dalla graduatoria dei primi non eletti; in caso di impossibilità la nomina verrà fatta dalle RSU.

Il Collegio dei Revisori elegge al suo interno un Presidente che ha il compito di convocare le riunioni con cadenza almeno annuale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- accerta la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali, della corrispondenza fra bilancio e risultanze delle scritture contabili;
- accerta la consistenza di cassa;
- può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di parola.

Renigatti

Bedani
Bedani

doz. Paolo
Paolo

Beffato

sem

TITOLO V NORME INTEGRATIVE

ART. 17 SCIoglimento

Il CRAL si scioglie:

- per concorde volontà delle RSU e di almeno 2/3 dei soci;
- per impossibilità del conseguimento del fine sociale.

Il patrimonio è preso in consegna dalle RSU e devoluto ad attività consimili in favore dei lavoratori in base a quanto previsto dall'art. 5 del D.L. 460/97.

ART. 18 REGOLAMENTO ATTUATIVO

Le norme contenute nel Regolamento Attuativo hanno la funzione di definire a livello operativo le direttrici attraverso le quali sono attuati i principi contenuti nello Statuto.

ART. 19 REGOLAMENTO ELETTORALE

Il Regolamento Elettorale regolerà le modalità di elezione degli organi sociali.

ART. 20 TRASPARENZA DEGLI ATTI

Il CRAL, sulla base dei principi fondanti la sua costituzione, garantisce la massima partecipazione dei propri soci alla vita dell'associazione.

Ciascun socio ha diritto a conoscere ed avere copia su richiesta del presente Statuto, del Regolamento Attuativo e successive modifiche ed integrazioni che dovessero essere effettuate. Dovrà inoltre essere garantita la consultazione di tutti gli atti fondamentali e delle delibere assunte.

22 NOV. 2007

Visto e approvato dai rappresentanti delle RSU a Bergamo il

[Handwritten signatures]
Bertoldi, Balan, ...
Domenico P...
M. M.
Oly, 11/11
...
P...
B...

REGOLAMENTO ELETTORALE ASSOCIAZIONE CRAL ASM BERGAMO

ART. 1 INDIZIONE DELLE ELEZIONI

La R.S.U. indice le elezioni e nomina il Comitato Elettorale.

ART. 2 COMITATO ELETTORALE

Il Comitato Elettorale, al suo interno, nominerà un Presidente ed un Segretario.

Il Comitato Elettorale avrà il compito di:

- raccogliere le adesioni dei candidati;
- verificarne i requisiti;
- compilare la lista dei candidati, affiggendola in bacheca almeno 10 giorni prima della data delle elezioni;
- in accordo con il Presidente del CRAL, stabilire la data delle elezioni, in concomitanza con l'assemblea per l'approvazione dell'esercizio finanziario, e comunque entro il 31 gennaio;
- organizzare e gestire le elezioni, nominando gli scrutatori, organizzando i seggi elettorali, conteggiando i voti e verbalizzando i risultati;
- trasmettere i risultati delle elezioni alle RSU, che li comunicherà ufficialmente all'Azienda.

ART. 3 ELEZIONI

Le elezioni devono svolgersi entro il 31 gennaio, in concomitanza con l'assemblea di approvazione dell'esercizio finanziario.

Sulla scheda elettorale ogni elettore potrà esprimere tre preferenze. Per agevolare la partecipazione alle elezioni, i seggi dovranno essere aperti per almeno due mezzeggiate.

Risulteranno eletti i primi nove nominativi che avranno ricevuto il maggior numero di preferenze.

In caso di parità fra due candidati, risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità di servizio.

Eventuali ricorsi vanno inoltrati al Comitato Elettorale entro sette giorni dalla data di comunicazione ufficiale degli esiti delle votazioni.

ART. 4 NORMA TRANSITORIA

Per il primo mandato 2008 – 2010, risulterà eletto il candidato con maggior numero di preferenze (indipendentemente dal contratto di lavoro di appartenenza) ed in sequenza i quattro candidati con il maggior numero di preferenze con contratto Unico Gas Acqua ed i quattro candidati con il maggior numero di preferenze con contratto Federambiente.

Albino Pungili
Renigotti
Beffetti
Boalari
Di
Davide Paolo
Ma
Le

1

19/1

5

ART. 5 ELEZIONI DEI REVISORI DEI CONTI

Per l'elezione dei Revisori dei Conti le RSU predisporranno la lista con i nominativi dei candidati.

Nel caso in cui ci fossero solo tre candidati, saranno nominati direttamente senza procedere alle elezioni.

Le elezioni dei Revisori dei Conti si svolgeranno in concomitanza con quelle per la nomina del Comitato Direttivo e seguiranno lo stesso percorso.

Il presente Regolamento può essere modificato su proposta delle RSU e con approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci (art. 10 dello Statuto).

22 NOV. 2007

Visto e approvato dai rappresentanti delle RSU a Bergamo il

Galati

Renjotti Dondi
Scobani descr. Pual

MA G. S.

Algeri H.

Chisari
Ercole Pungor
Baffetti

REGOLAMENTO ATTUATIVO ASSOCIAZIONE CRAL ASM BERGAMO

ART. 1 SCOPI E ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione ha lo scopo di promuovere attività di carattere culturale, ricreativo, sportivo ed assistenziale al fine di favorire una migliore conoscenza tra i soci per una maggiore integrazione dei singoli nell'ambito dell'Azienda.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione svolgerà le seguenti attività:

Attività culturali:

- 1) convenzioni per abbonamenti presso teatri, cineforum, ecc.;
- 2) corsi di interesse culturale generale, dibattiti e conferenze su temi di particolare attualità, mostre, diffusione quotidiani, visite guidate, informazioni sulle iniziative culturali più interessanti nella città, provincia e regione.

Attività ricreative:

- 1) promozione gite e viaggi, anche tramite agenzie;
- 2) gemellaggi con CRAL di aziende analoghe di altre città;
- 3) attività ricreative in genere.

Attività sportive:

- 1) tornei aziendali ed interaziendali;
- 2) attività cicloturistiche;
- 3) attività natatoria;
- 4) pesca sportiva;
- 5) convenzioni per impianti sportivi;
- 6) attività sciistiche ed escursionistiche;
- 7) altre attività sportive.

Attività associativa:

- 1) manifestazioni tra soci in occasione di festività;
- 2) ricorrenze ed altro;
- 3) pranzi sociali;
- 4) riconoscimenti ai soci benemeriti;
- 5) promozione festa per i figli dei dipendenti.

ART. 2 MODALITA' DI ISCRIZIONE ALLE ATTIVITA'

La partecipazione alle attività promosse dall'associazione è riservata, in ordine di precedenza a:

- soci
- familiari
- pensionati
- aggregati.

Renigoldi

Uscolan
Carzidi

Desideri Paolo
MA

Alm

Belfatto
Alm

Orbani
Pungit

ART. 3 CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA'

Per la partecipazione alle attività dell'associazione il Consiglio Direttivo stabilirà di volta in volta quale sarà il contributo da riconoscere ai soci ed ai loro familiari.

Il presente Regolamento può essere modificato su proposta del Consiglio Direttivo del CRAL e con approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci (art. 10 dello Statuto).

Visto e approvato dai rappresentanti delle RSU a Bergamo il **22 NOV. 2007**

[Handwritten signatures]
Rizzotto *[Signature]*
Micolari *[Signature]*
[Signature] *[Signature]*
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]